COMUNE DI MONTEFORTE D'ALP.

COMUNE DI RONCÀ

COMUNE DI MONTECCHIA DI CR.

COMUNE DI S.GIOVANNI IL.

COMUNE DI VESTENANOVA

provincia verona

Val d'Alpone

UNA TERRA DA SCOPRIRE

SOAVE CONSORZIO TUTELA ilsoave.com

CONSORZIO TUTELA VINO LESSINI DURELLO DOC DURELLO

Consorzio Tutela Bianco di Custoza

UFFICIO INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA EST VERONESE

COMUNE DI MONTEFORTE D'ALP.

COMUNE DI RONCÀ

COMUNE DI MONTECCHIA DI CR.

COMUNE DI S.GIOVANNI IL.

COMUNE DI VESTENANOVA

provincia verona

Val d'Alpone

UNA TERRA DA SCOPRIRE

IN COLLABORAZIONE CON

SOAVE CONSORZIO TUTELA ilsoave.com

CONSORZIO TUTELA VINO LESSINI DURELLO DOCG DURELLO

UFFICIO INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA EST VERONESE

© 2011
Comitato per il turismo in Val d'Alpone

Progetto degli Assessorati al Turismo
dei Comuni della Val d'Alpone

Monteforte d'Alpone – Itala Savio
Roncà – Ruggero Fattori
Montecchia di Crosara – Stefano Posenato
S. Giovanni Ilarione – Augusto Gambaretto
Vestenanova – Massimo Camponogara

Testi di
Giancarla Gugole

Collaborazione e consulenza di
Dario Bruni, Delio Vicentini, Giamberto Bochese e Massimiliano Bertolazzi

Foto di:
Giancarla Gugole, Consorzio Tutela Vini Soave,
Consorzio Tutela Vino Lessini Durello, Archivio T-Studio

Progetto grafico e stampa:
www.t-studio.it, Soave (Vr)

In copertina: Vigneti in Val d'Alpone - Archivio T-Studio.
In quarta di copertina, da sinistra: Chiostro del Palazzo Vescovile a Monteforte,
Fossile di Roncà, Campanile di S. Salvatore a Montecchia,
Basalti colonnari di S. Giovanni Ilarione, Fossile di Bolca.

PRESENTAZIONE

Gli Amministratori comunali della Val d'Alpone, delegati al turismo, con una serie di iniziative finalizzate alla valorizzazione del territorio, intendono farlo conoscere e frequentare da parte dei turisti, siano essi valligiani o provenienti da altre zone della provincia o regione. Questo opuscolo vuole essere uno degli strumenti per avvicinare tutti i cittadini alla conoscenza della Valle.

La Val d'Alpone è poco nota, ma possiede una notevole ricchezza di mete turistiche, sia di carattere naturalistico e geologico sia storico e artistico sia enogastronomico.

Sono presenti in Valle:

- 2 Musei dei fossili (a Bolca e Roncà) e un Museo del vino (Ca' Rugate)
- 5 chiese romaniche (S. Salvatore a Montecchia, S. Antonio Abate a Monteforte e a Vestenavecchia, S. Zeno a Castello di S. Giovanni Ilarione e S. Margherita a Roncà)
- 15 chiese ottocentesche nelle singole parrocchie, oratori e cappelline in ogni comune, con pregevoli dipinti, affreschi e opere d'arte, oltre a colonnine e capitelli di arte popolare
- il Palazzo Vescovile a Monteforte e 14 Ville venete sparse nei 5 comuni, di cui alcune ben conservate
- due Enoteche (a Monteforte e Roncà)
- 21 cantine a Monteforte, 17 a Roncà, 5 a Montecchia e 2 a S. Giovanni Il. per la produzione del vino Soave e Durello
- 3 caseifici (Roncà, S. Giovanni Ilarione e Vestenanova), un ricottificio (Vestenanova) e un frantoio (Roncà)
- 3 alberghi (1 a Montecchia e 2 a Bolca), 17 ristoranti, 12 trattorie, 13 pizzerie e 21 agriturismo o bed&breakfast
- rinomati prodotti tipici locali (vino, ciliegie, olio, formaggi, salumi, castagne e frutti di bosco)

- un paesaggio strordinario, caratterizzato dai più svariati colori stagionali e ricco di luoghi interessanti per le bellezze naturali, per la suggestione dei percorsi escursionistici, per la presenza di famosi basalti colonnari (Roncà, S. Giovanni Ilarione e Vestenanova) e di siti di escavazione di fossili (Roncà e Bolca).

Il Comitato per il turismo in Val d'Alpone intende proporre dei percorsi di visita ai luoghi più significativi della Vallata e organizzare degli eventi che promuovano il territorio.

Ogni cittadino della Valle è invitato a consultare i siti web dei Comuni per tenersi informato sulle singole iniziative e soprattutto è sollecitato a visitare la propria valle e a promuoverne la conoscenza.

Il coordinamento del Comitato
per il turismo in Val d'Alpone

LA VALLE DELL'ALPONE (VERONA)

Nella sequenza di Vallate che caratterizzano la Lessinia, la Val d'Alpone si presenta come l'ultima della Provincia di Verona, verso est, ai confini con la provincia di Vicenza.

Prende il suo nome dal **torrente Alpone** che nasce a Bolca e confluisce nel fiume Adige presso Albaredo, dopo aver attraversato tutta la Valle e il territorio di San Bonifacio.

É una vallata ampia e verdeggiante, caratterizzata da grandi distese di vigneti Soave e Durello e di ulivi nelle zone mediana e meridionale, da notevole presenza di ciliegi nella parte centrale e settentrionale e da castagni nella zona nord.

L'effetto paesaggistico in primavera è di un bianco lenzuolo di ciliegi in fiore, le cui foglie, in autunno, assumono il medesimo colore vermiglio del loro frutto saporito e pregiato.

Una tavolozza di colori straordinaria in un territorio che vanta una **storia antichissima** e che ne porta le vestigia lungo il suo percorso di circa 30 km, ad un' altitudine che va dai 38 m. di Monteforte agli 877 della Chiesa di Bolca.

Ed è proprio a **Bolca**, nel Comune di Vestenanova, conosciuta nel mondo per i suoi **fossili**, che si trova la più antica testimonianza storica della Valle: giacimenti di circa 50 milioni di anni di pesci, di animali e di vegetali fossili del periodo geologico definito "Eocene medio", perfettamente conservati nel tempo, ritrovati nelle rocce della "Pesciara" di Bolca, scavati ormai da

5 secoli e presenti nei più importanti musei di scienze naturali di tutti i continenti. Famoso il "pesce angelo", ritrovato in alcuni esemplari dalla famiglia Cerato nel secolo scorso.

Appena più recenti i **fossili di Roncà** sono composti da molluschi, nummuliti, gasteropodi, lamellibranchi e soprattutto dal famoso "Prototherium veronense", un antico mammifero acquatico simile ai sirenidi ancora presenti nel Mar Rosso.

Tutto il territorio è caratterizzato dalla presenza di formazioni vulcaniche, con tipici monti a forma conica, con basalti colonnari rinvenibili in suggestive conformazioni.

Su questi rilievi esistono testimonianze di antichi "**castellieri**" e di successivi castelli, poi distrutti.

I **Romani** lasciarono evidenti tracce nella media e alta valle e in alcuni territori si insediarono i **Cimbri**, popoli nordici provenienti dalla Baviera.

I **Guelfi**, gli **Scaligeri**, i **Visconti**, la **Repubblica di Venezia**, i **Conti di San Bonifacio**, i **Vescovi di Verona**, **Napoleone**, gli **Austriaci** dominarono i paesi della Valle e lasciarono interessanti testimonianze.

Prima le grandi pestilenze e poi le guerre di indipendenza e le **guerre mondiali** portarono dolore e distruzione fra le popolazioni dalla Valle.

Negli ultimi decenni la ricostruzione e lo sviluppo in tutti i settori economici, dall'agricoltura, all' allevamento, all'artigianato, all'industria, hanno fatto rifiorire e ripopolare la Valle, che gode ora di un notevole benessere e che sta cercando di valorizzare anche il suo patrimonio artistico, culturale, storico e paesaggistico con una adeguata promozione di eventi e di iniziative di tipo turistico, grazie alle Amministrazioni Comunali e alle numerose Pro Loco e Associazioni locali.

ITINERARI

La Val d'Alpone si raggiunge con **l'autostrada A 4** uscendo a Montebello per chi arriva da Venezia, Padova, Vicenza o a Soave-S.Bonifacio per chi proviene da Milano, Brescia, Verona.

La segnaletica stradale indica l'imbocco della Valle: nei pressi di San Bonifacio ci si orienta verso i Comuni di Monteforte, Roncà, Montecchia, San Giovanni Ilarione e Vestenanova, che compongono il territorio interessato.

SOAVE
CONSORZIO TUTELA
ilsoave.com

Soave Style

Veneto
Tra la terra e il cielo
www.veneto.to

FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE DEL VENETO

Iniziativa finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007 - 2013
Organismo responsabile dell'informazione: Consorzio Tutela Vini Soave e Recioto di Soave
Autorità di gestione: Regione del Veneto - Direzione Piani e Programmi del Settore Primario

SOAVE

SOAVE
CONSORZIO TUTELA
ilsoave.com

La denominazione del Soave si estende su quasi 7000 ettari, prettamente collinari, ad est di Verona. Un incredibile parco enologico di vigne, cantine, ristoranti e agriturismi. Qui, in quello che a buon diritto viene definito il vigneto più grande d'Europa, dal momento che i vigneti sono uno contiguo all'altro senza interruzioni di sorta, si coltiva la Garganega, la varietà autoctona di uva bianca, dalla quale da secoli si ottiene il Soave.

La natura in questa zona è stata particolarmente generosa generando magnifiche colline di origine vulcanica dove le diversità e le complessità minerale presenti, caratterizzano profondamente i vini prodotti. In un'area dai forti contrasti, il più evidente è dato dal rapporto con la terra, nera e vulcanica, che genera invece un vino che è bianco e d'eccellenza.

Soave oggi non è solo ricordo di un glorioso passato, testimoniato dal suggestivo castello medievale, ma anche sistema economico-produttivo, cresciuto all'ombra della pergola.

Dalla tutela del paesaggio alla valorizzazione delle vigne storiche, oggi è possibile parlare di coerenza, costanza, continuità e consistenza di un intero sistema produttivo, che brilla per le sue eccellenze.

Coerenza produttiva, intesa come spinta ad assecondare la naturale vocazione delle colline del Soave.

Costanza, cioè la spinta a perseverare intatto nei secoli secondo quanto suggerito dalla natura e dall'esperienza.

Continuità, cioè la tensione da parte del mondo della produzione di ricercare sempre il meglio dal suolo e dalla vigna.

Consistenza, cioè il fattore chiave oggi, non solo in termini assoluti di valore fondiario, ma anche come discriminante per affrontare la sfida dei mercati internazionali.

Il Consorzio di Tutela del Soave opera con continuità da oltre dieci anni sul piano della ricerca e del miglioramento qualitativo, così come su quello della promozione e della valorizzazione.

La compresenza nella doc di piccoli produttori e di aziende più strutturate, da potenziale elemento di debolezza, è diventato nel tempo punto di forza, attraverso la condivisione di obiettivi ed impegni, che convergono sull'idea di un vino Soave in costante crescita. Da un lato infatti tanti piccoli produttori contribuiscono ad elevare anche nei consumatori meno esperti la percezione del Soave; dall'altro le grandi cantine assicurano redditività ai viticoltori e soprattutto rendono possibili i numeri per accedere all'arena del commercio internazionale.

Per capire il Soave di oggi bisogna ricordare quello di ieri e soprattutto passare dal calice alla vigna. Perchè è proprio lì dove nasce la magia. Quasi un perdersi nello spazio e nel tempo lasciandosi trasportare dal piacere di attraversare un paesaggio intatto, oggi come secoli fa. Il cielo qui confina col profilo morbido delle colline, col verde ordinato delle pergole, col silenzio che regna incontrastato. Parlano i Cru, le molteplici espressioni della garganega, che come un grande attore di teatro, non smette mai di stupire.

LESSINI DURELLO

TUTTO UN ALTRO BERE

CONSORZIO TUTELA VINO LESSINI DURELLO
Via A. Mattielli, 11 - 37038 SOAVE (VR) - Tel. 045 7681578
consorzio@montilessini.com - www.montilessini.com

Veneto Tra la terra e il cielo
www.veneto.to
FEASR
Regione del Veneto
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
Iniziativa finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007 - 2013
Organismo responsabile dell'informazione: Consorzio Tutela Vino Lessini Durello
Autorità di gestione: Regione del Veneto - Direzione Piani e Programmi del Settore Primario

DURELLO

Duracina, Durasena, ma anche Rabbiosa, Caina e Cagnina: secoli, tradizioni e modi diversi per definire l'uva Durella e racchiudere con un nome, quasi vezzeggiativo, qualcosa che rimane selvatico, estraneo alla dolcezza del frutto maturo e al profumo soave che resta imprigionato nel grappolo, poi esaltato nella produzione del vino che porta il suo nome: Durello. Il contatto con l'uva Durella è caratteristico, sempre suscita stupore per la forza del suo sapore che va ricercato oltre la buccia coriacea e consistente. La sua particolarità è palese anche nell'aspetto. È un'uva bianca, che pur nel pieno della maturazione, facilmente la si può immaginare dorata, con il sole trattenuto tra gli acini di media grandezza e robusti. Invece, mantiene una pigmentazione verdognola, quasi un colore acerbo.

Durella è il vitigno la cui presenza è riscontrata nello Statuto della Comunità di Costoza datato 1292, come annota l'indimenticabile Fernando Zampiva nel suo lavoro interamente dedicato al "Durello" e, altrettanto puntualmente, indica l'area in cui è presente il vitigno mantenendo la produzione, nonostante nei primi decenni del secolo scorso si fosse addirittura ipotizzata l'estirpazione del vitigno Durella. Ha conservato comunque la caratteristica, o se vogliamo, la nomea, in Italia di essere un vino strano la cui produzione è localizzata tra Verona e Vicenza. Infatti, l'area in cui l'uva Durella è diffusa comprende cinque vallate che congiungono la pianura veneta con il Trentino: la Val d'Illasi, la Val d'Alpone e la Valle del Chiampo, che fanno parte della Lessinia orientale, cui vanno aggiunte le valli dell'Agno e del Leogra, che hanno come punti di confluenza le Piccole Dolomiti. Le cinque valli sono a cavallo del territorio provinciale di Verona e di Vicenza. Le prime due sono veronesi e le altre sono in territorio vicentino. La caratteristica del terreno collinare, su cui si sviluppa l'uva Durella, indubbiamente influisce in modo rilevante sulle caratteristiche del prodotto. La composizione geologica rivela l'origine vulcanica con una importante presenza di detriti basaltici in una situazione climatica definibile come clima temperato e umido, con estati piuttosto calde. Il vino che si ricava, secondo la definizione canonica, viene definito

“asciutto, acidulo, di corpo, leggermente tannico, dal profumo vinoso e delicato” e raggiungendo gli undici gradi, gli viene attribuito la qualifica di “superiore”. Il Durello è particolare in ogni suo aspetto, dall’uva fino all’accostamento in cucina. È preferito in abbinamento con cibi forti, quelli tipici della tradizione locale, come ad esempio la soppressa di Valli del Pasubio, con il celeberrimo baccalà alla vicentina e con le trippe. E ancora, con i funghi chiodini, le noci, il salame ai ferri, il formaggio, le chiocciole o corgnoi, come si dice in area vicentina o bogoni in quella veronese. L’accostamento vede bene il Durello anche con l’anguilla di Comacchio, la trota, e polenta e renga.

Il Durello, grazie alla sua rilevante acidità naturale è molto adatto alla produzione di spumanti, sia con il sistema classico e sia con quello charmat. Questa nuova valorizzazione del vino Durello è piuttosto recente e risale circa ad una cinquantina di anni fa.

Ancora più recente è la produzione di un quantitativo limitato di vino passito ottenuto dall’uva Durella. Gli acini, sono come uno scrigno in cui è custodito l’oro dell’ultimo sole di settembre. Il tocco finale di una armonia di colore e la calda carezza esaltata dall’incontro dell’estate, che ha concluso il suo viaggio, e l’autunno che abbraccia i tralci di Durella. Dopo la vendemmia i grappoli vengono posti in luogo idoneo perché appassiscano per quasi tutto l’inverno, in un tempo tutto dedicato all’esaltazione dei sui elementi caratteristici, come l’acidità e lo zucchero, perdendo due terzi del peso. Quindi, la pigiatura e la fermentazione, lenta e a temperatura bassa per lunghi e pazienti mesi, durante i quali profumo, amabilità, sapore e colore sprigionano il valore delle cose pregiate.

La collina è il regno di Durella. Le pieghe del terreno, rimaste dolcemente modellate dopo antichi sconvolgimenti vulcanici, si vestono di un mantello verde ordinato a onde armoniose, che seguono le modulazioni dei pendii, quasi a rincorrersi nella esposizione in un habitat mite e unico. Pennellate di vigneti che si intrufolano e fanno da trait d’union tra i castelli di Giulietta e Romeo di Montecchio Maggiore, i castelli d’Illasi e di Tregnago e su fino a Bolca, con i suoi preziosi reperti preistorici. E ancora vigneti tra le ville Cordellina di Montecchio e Montorso per disegnare tra Verona e Vicenza, la provincia del Durello.

È Durella che intona le stagioni nel paziente susseguirsi del tempo, fino ad arrivare all'esaltazione dei giorni fecondi del raccolto: la vendemmia. Il rito atavico che si celebra prima di consegnare l'ambiente al pittore dell'anno. L'autunno concluderà con lo spettacolo di colori, che proprio a cominciare dalla vite si propaga sui prati, nei boschi, nel concerto della natura con i sempre più prolungati silenzi degli uccelli, che si danno convegno e poi iniziano il loro incredibile viaggio verso le terre del sole. Intanto, proprio quel sole, sempre più rosso, ha depositato i suoi bagliori tra gli acini, accarezzando i grappoli, addolcendo l'aspetto di Durella che, resistente, conserverà anche la sua forza cromatica. Quel sole, il vigore degli acini, con la loro robusta buccia, la linfa antica distillata dal terreno vulcanico e la saggezza serena dell'uomo, con il sapiente cammino delle stagioni, si esprimono nell'esaltazione del Durello.

Luigi Centomo

Chiostro del Palazzo Vescovile a Monteforte d'Alpone

MONTEFORTE D'ALPONE

NOTIZIE STORICHE

Panorama con la Chiesetta di S. Antonio Abate e la Parrocchiale

Abitato fin dall'epoca preistorica, il paese prese il nome dal castello costruito, forse prima dell'anno Mille, sul colle dove oggi sorge la chiesetta romanica di Sant'Antonio Abate (Monsfortis-Monte fortificato). Il castello appare nel XII sec. tra i possessi della famiglia dei Conti di San Bonifacio, ma questi nel 1135 lo cedettero ai vescovi di Verona, che ne presero effettivo possesso nel 1207 in cambio della giurisdizione su Tregnago e altre località. Iniziò così per Monteforte l'importante periodo del governo dei Vescovi: si concretizzò in un vicariato laicale col compito di esercitare la giustizia civile e di sovrintendere al buon ordine e all'amministrazione della comunità. Questa fase storica durò ininterrottamente fino alla caduta della Repubblica Veneta, verso la fine del sec. XVIII.

Nel 1811 Monteforte divenne capoluogo del Cantone VIII, aggregando Brognoligo e Costalunga, che dal 1200 erano un Comune autonomo.

LUOGHI DA VISITARE

La **chiesa romanica di Sant'Antonio Abate**, edificata sui resti dell'antico castello, è della fine del 1200. Rimaneggiata nella struttura, venne arricchita di un cinquecentesco Cristo ligneo, ora conservato nella chiesa parrocchiale, e di un elegante altare barocco.

Chiesa parrocchiale

Nel XIV secolo sorsero la **chiesa di S. Croce**, che conserva affreschi del 1300 e del 1600, e la **chiesa affrescata di Santa Maria Fossa Dragone**, detta anche dei Cappuccini perché parte di un monastero scomparso nel 1769.

Nel XV secolo su incarico del vescovo veronese Ermolao Barbaro, l'architetto Michele da Caravaggio progettò in elegante stile veneziano il **Palazzo Vescovile**, inaugurato nel 1471 dopo 18 anni di lavori, e corredato di chiostro a doppio loggiato, pozzo e cortile artisticamente notevoli. All'interno, nella cappella, si trova una Natività di Maria, affresco realizzato da Francesco Torbido nel 1534. L'altare barocco venne collocato il secolo seguente.

Il **Palazzo Comunale** fu edificato durante la dominazione napoleonica, negli anni 1811- 1813 su progetto dell'arch. Bartolomeo Giuliari. All'interno sono conservate interessanti opere pittoriche di Felice Brusasorzi, di Giovanni Camuzzoni e di Pietro Rotari.

Costruita su progetto dell'arch. Bartolomeo Giuliari, la **Chiesa Parrocchiale di Monteforte**, inaugurata nel 1816 e dedicata a S. Maria Maggiore, conserva la "Samaritana al Pozzo", preziosa tela di Girolamo Dai Libri e una "Visitazione", opera di Giovanni Caliari, oltre alla statua in legno della "Madonna del drago" del XV secolo.

In via IV Novembre, a Monteforte, interessante è la **contrada Rubian**, antico borgo rurale.

A Brognoligo venne edificata nel 1500 la **corte del Durlo**, residenza rurale con pozzo e colombara, mentre intorno al 1650 i conti Buri innalzarono a Costalunga la loro casa padronale, ora **villa Tessari**, affrescata nel 1700.

PRODOTTI LOCALI E MANIFESTAZIONI POPOLARI

Monteforte è zona di produzione del **Soave Classico e Recioto di Soave** ed è uno dei comuni a più alta densità viticola d'Europa.

Il 17 gennaio o la domenica successiva, in occasione della ricorrenza di S. Antonio Abate, si svolge sulle colline la gara podistica "**Montefortiana"**, una manifestazione sportiva internazionale, che annovera annualmente almeno 17.000 presenze.

A febbraio, "**Carnevale di Notte**", sfilata in notturna di carri e di maschere, con la figura tipica del Re del Torbolin, eletto dal popolo durante una spettacolare sfida fra candidati sostenuti dai loro "avvocati".

Il Carnevale di Monteforte

Il secondo fine settimana di maggio, "**Vininchiostro**", festa del vino: degustazioni, spettacoli e cerimonia di consegna del "**Gran Sigillo Vicariale"** (in costume d'epoca).

Nella prima domenica di maggio si ricorda la **sagra paesana di S. Giuseppe a Costalunga** e nella prima domenica di giugno la **mostra mercato delle ciliegie e del vin santo a Brognoligo**.

La Samaritana al pozzo

Il 10 agosto a Monteforte si festeggia la notte di S. Lorenzo con i "Calici di stelle", spettacoli, gastronomia e vino.

Nella seconda domenica di settembre, si svolge a Monteforte la tradizionale "**Festa dell'Uva**", preceduta da iniziative folcloristiche, culturali e teatrali. Conclude la manifestazione il **"Palio delle Contrade"**: gara di pigiatura a piedi nudi, preceduta dalla sfilata dell'alfiere, delle contadinelle e dalla corsa dei concorrenti con le "gerle" (cesti appoggiati sulle spalle), piene di uva da pigiare.

INFORMAZIONI
PER MONTEFORTE D'ALPONE

Comune di Monteforte	tel. 045 6137311 www.comune.montefortedalpone.vr.it
Pro Loco di Monteforte	*www.prolocomonteforte.org*
Parrocchia di Monteforte	tel. 045 6107379
Parrocchia di Costalunga	tel. 045 6175043
Parrocchia di Brognoligo	tel. 045 6175043
Carabinieri	tel. 045 7610133

- **Ristorante Bar Pizzeria ABBAZIA** - Via Garibaldi, 24/B
  Tel. 045 6130014/15 7613796
- **Trattoria Bar AL POZZO** - Via XX Settembre, 14
  Tel. 045 7613648
- **Trattoria Bar AL FANTE** - Via Vittorio Emanuele II, 5
  Tel. 045 7610139
- **Ristorante Bar ENOTECA** - Piazza Salvo D'Acquisto, 1
  Tel. 045 7613422
- **Pizzeria Ristorante GABRY** - Via Alcide De Gasperi
  Tel. 045 7610983
- **Trattoria IL CONVIVIO** - Via Vittorio Veneto, 18
  Tel. 045 4541262
- **Trattoria Bar affittacam. COMMERCIO** - Via Dante 53
  Tel. 045 4541148
- **Bed & Breakfast ROSA TEA** - Via Einaudi, 8
  Tel. 045 6101075
- **Bed & Breakfast RIONDO** - Via Monte Riondo, 5
  Tel. 045 7613255
- **Bed & Breakfast MARIANNA** - Q.re Sandro Pertini, 18
  Tel. 045 7612961
- **Agriturismo CORTE BOSCO** - Via Bosco, 22
  Tel. 3315956446
- **Affittacamere CASA HELLEN** - Via Dante, 66
  Tel. 045 7610649 7614814
- **Trattoria Bar ALLA PESA** - Via San Brizio, 43 - Costalunga
  Tel. 045 6175011
- **Trattoria Bar Pizzeria C.V.2** - Via Aroldi, 10 - Costalunga
  Tel. 045 6175680
- **Trattoria Bar JOLLY** - Via Mezzavilla, 24 - Brognoligo
  Tel. 045 6175079
- **Agriturismo con alloggio LA PREARA** - Via Castellaro, 2 - Brognoligo
  Tel. 045 6175497

- **Cantina BOGONI CARLO** - Quart. Aldo Moro, 1 - 37032 Monteforte D'Alp. (Vr) - Tel. 045 6100385 - Fax 045 6130042 - info@bogoniwine.com - www.bogoniwine.com
- **Cantina CÀ DEL VENTO** - Via Roma, 97 - 37032 Monteforte D'Alp. (Vr) - Tel. 045 6101981 - Fax 045 6131461 - info@canoso.it - www.canoso.it
- **CANTINA DI MONTEFORTE D'ALPONE** - Via XX Settembre, 24 - 37032 Monteforte D'Alp. (Vr) - Tel. 045 7610110 - Fax 045 7613740 - info@cantinadimonteforte.it - www.cantinadimonteforte.it
- **CANTINE RIONDO** - Via Cappuccini, 6 - 37032 Monteforte D'Alp. (Vr) - Tel. 045 6104346 - Fax 045 6104224 - riondo@libero.it - www.cantineriondo.com
- **Cantina COLLIS VENETO WINE GROUP** - Via Cappuccini, 6 - 37032 Monteforte D'Alp. (Vr) - Tel. 045 6108222 - Fax 045 6170161 - info@collisgroup.it - www.collisgroup.it
- **Cantina DAMA DEL ROVERE** - Via Mezzavilla, 59 - 37032 Brognoligo di Monteforte D'Alp. (Vr) - Tel. 045 6175556 - Fax 045 6528259 - info@damadelrovere.com - www.damadelrovere.com
- **Cantina EL VEGRO** - Via Santa Croce, 105 - 37032 Monteforte D'Alp. (Vr) - Tel. 045 6100807 - Fax 045 6100807 - biondiroberto@inwind.it
- **Cantina FATTORI GIOVANNI** - Q.re Sandro Pertini, 21/D - 37032 Monteforte D'Alp. (Vr) - Tel. 045 7460041 - Fax 045 6549140 - info@fattorigiovanni.it - www.fattorigiovanni.it
- **Cantina GINI SANDRO E CLAUDIO** - Via G.Matteotti,42 - 37032 Monteforte D'Alp. (Vr) - Tel. 045 7611908 - Fax 045 6101610 - info@ginivini.com - www.ginivini.com
- **Cantina I STEFANINI** - Via Crosara, 21 - 37032 Monteforte D'Alp. (Vr) - Tel. 045 6175249 - tessari.francesco@genie.it - www.istefanini.it
- **Cantina LA CAPPUCCINA** - Via San Brizio, 125 - 37032 Costalunga di Monteforte D'Alp. (Vr) - Tel. 045 6175036 - Fax 045 6175755 - lacappuccina@lacappuccina.it - www.lacappuccina.it
- **Cantina LE BATTISTELLE** - Via Sambuco, 110 - 37032 Brognoligo di Monteforte D'Alp. (Vr) - Tel. 045 6175621 - lebattistelle@newsos.it
- **Cantina LE MANDOLARE** - Via Fontananuova, 1 - 37032 Brognoligo di Monteforte D'Alp. (Vr) - Tel. 045 6175083 - Fax 045 6176970 - info@cantinalemandolare.com - www.cantinalemandolare.com
- **Cantina MARTINELLI** - Via Micheletti,28 - 37032 Monteforte D'Alp. (Vr) - Tel. 045 6175469 - Fax 045 6175469 - terredeimonti@libero.it
- **Cantina NARDELLO** - Via IV Novembre, 56 - 37032 Monteforte D'Alp. (Vr) - Tel. 045 7612116 - Fax 045 7612116 - daninardello@hotmail.com - www.nardellovini.it
- **Cantina PELOSATO ALBERTO** - Via G. Matteotti, 13 - 37032 Monteforte D'Alp. (Vr) - Tel. 045 6104968 - Fax 045 6104968 - pelosatovini@libero.it
- **Cantina PORTINARI UMBERTO** - Via S.Stefano, 2 - 37032 Brognoligo di Monteforte D'Alp. (Vr) - Tel. 045 6175087 - Fax 045 6175087 - portinarivini@libero.it
- **Cantina PRÀ GRAZIANO** - Via Della Fontana, 31 - 37032 Monteforte D'Alp. (Vr) - Tel. 045 7612125 - Fax 045 7610326 - info@vinipra.it - www.vinipra.it
- **Cantina T.E.S.S.A.R.I.** - Via Fontana Nuova, 86 - 37032 Brognoligo di Monteforte D'Alp. (Vr) - Tel. 045 6175169 - Fax 045 6175169 - info@cantinatessari.com - www.cantinatessari.com
- **Cantina TENUTA FALTRACCO** - Via S.Croce, 39 - 37032 Monteforte D'Alp. (Vr) - Tel. 045 7611218 - Fax 0444 555839 - tenutafaltracco@virgilio.it
- **Cantina TENUTA SOLAR** - Via Dante 125 - 37032 Monteforte D'Alp. (Vr) - Tel. 045 6100050 - Fax 045 6100684 - tenuta_solar@libero.it

Vista panoramica su Roncà

RONCÀ

NOTIZIE STORICHE

L'origine del nome deriva dal latino"runcare" ovvero "disboscare", e "Roncà" vorrebbe significare "terra dissodata con la roncola", un coltello a lama curva ancora oggi utilizzato per lo stesso scopo.

Museo dei fossili

La presenza di antichi insediamenti sul territorio di Roncà si desume dal ritrovamento di preistorici attrezzi da lavoro sul monte Calvarina, ora conservati nel Museo francescano di Chiampo. É stata rinvenuta anche una lapide di copertura di un sarcofago romano, attualmente posta sopra il monumento ai Caduti, presso il cimitero comunale.

Il periodo Medievale fu piuttosto travagliato. Ebbe inizio nel 1300 durante il dominio di Alberto della Scala, il quale stabilì dei patti con un gruppo di Cimbri, popolazioni che avevano occupato una fascia prealpina che da Asiago giungeva ai monti Lessini: si poteva coltivare il terreno gratuitamente con il solo obbligo di versare alla fine di ogni anno 20 soldi e un agnello allo stesso Alberto della Scala.

Il periodo storico migliore coincide con il dominio della Serenissima. Quest'ultima ebbe il pregio di regolamentare le varie colture (la tipica uva Durella era già conosciuta allora con il nome di "Durasena"), di bonificare molti terreni, di canalizzare i corsi d'acqua con la possibilità di irrigare, oltre all'uva tipica, anche olivi e colture erbacee come il frumento, la segala, il sorgo ed il mais.

Roncà attraversò ancora un periodo buio tra il 1600 ed il 1700, periodo in cui le pestilenze descritte anche dal Manzoni e la carestia colpirono in maniera devastante la popolazione di Roncà sino a ridurla a poche centinaia.

LUOGHI DA VISITARE

Fra le **chiese** la più antica è a S. Margherita, che pare sia del 1300, un periodo che coincide con la presenza dei Cimbri. Delle chiese ottocentesche la più datata è quella di Terrossa, dedicata a S. Maria Maddalena e inaugurata nel 1869 con la presenza del Beato Zeffirino Agostini. La chiesa in stile neo rinascimentale di Roncà, consacrata nel 1892, è stata progettata dall'architetto don Angelo Gottardi.

Chiesa parrocchiale

Chiesetta di S. Margherita

Sul territorio di Roncà, assume un certo rilievo la presenza di **antiche ville rurali**, la maggior parte delle quali recentemente restaurata. Si ricordano "La Pastoria", Corte Cavaggioni, Villa Pompei, Villa Meneguzzi e Corte Moschina.

Il **Museo dei Fossili di Roncà**, recentemente sistemato presso la nuova sede nella piazza centrale, mostra la vita di 40 milioni di anni fa. Lo spettacolare ambiente presente in quel tempo era di tipo tropicale con barriere coralline, conchiglie, molluschi, pesci, rettili, mammiferi e un maestoso complesso vulcanico attivo che emergeva dal mare. Questa particolarità e varietà di ambienti ha reso Roncà meta di studiosi da ogni parte del mondo e fra i ritrovamenti più importanti va ricordato il *Prototherium veronense*, un sirenide che ancora oggi abita in zone tropicali di bassi fondali. Con l'intensa attività vulcanica si sono formati anche i tipici *basalti colonnari* che si possono ammirare durante l'escursione sul *sentiero naturalistico* denominato degli "Strati di Roncà", ricco di cascate e inserito all'interno del Parco Regionale della Lessinia

PRODOTTI LOCALI E MANIFESTAZIONI POPOLARI

La fortuna del territorio di Roncà è che sorge alle pendici di tre vulcani spenti, il Calvarina, il Duello e il Monte Crocetta. Questi hanno portato molta ricchezza di minerali al terreno, rendendolo fertile e adatto all'agricoltura. La produzione vitivinicola la fa da padrona. I vitigni coltivati nel territorio sono in prevalenza di **Garganega** e di **Durella**, già coltivata prima del 1300 con il nome di "Durasena". I vini sono appunto il **Durello** riconosciuto D.O.C. nel 1987 che qui trova la sua capitale, il **Soave DOC e il Recioto di Soave DOCG**.

Buona anche la produzione di **ciliegie**: è incantevole lo spettacolo a primavera quando con la fioritura le colline si tingono di bianco. La produzione d'**olio d'oliva** nel comune di Roncà non è una novità tanto che nel 1838 gli alberi censiti erano più di 1500: la bassa acidità e i profumi fruttati che contraddistinguono questo olio lo rendono gradevole per qualsiasi preparazione. Da non dimenticare la produzione di **formaggio Monte Veronese DOP** e della **Sopressa di Brenton.** È da visitare l'antica "**Casara**", che produce artigianalmente formaggi e salumi.

Fra i prodotti della **gastronomia locale** ricordiamo: il famoso "Risi e Bisi" (risotto con i piselli), la piccola cacciagione, il baccalà alla vicentina, il tipico piatto veronese "Lesso con la Pearà", il "**Pamojo**", per la promozione del quale è sorta una confraternita; il tutto accompagnato dall'ottimo vino Durello.

Gli appuntamenti annuali più importanti: a Roncà la terza domenica di maggio si svolge la "**Sagra del Vino Soave e Durello**", a Brenton la seconda domenica di luglio la festa intitolata "**Sopressa e Durello in festa con pan biscotto**" e a Terrossa la quarta domenica di luglio la "**Sagra di S. Maria Maddalena – Antico Palio dei Mussi**" con la tradizionale sfida a dorso d'asino.

Antico Palio dei Mussi a Terrossa

INFORMAZIONI
PER RONCÀ

Comune di Roncà
Piazza G. Marconi, 4 – 37030 Roncà
Tel. 045 7460017 – 045 7460477 Fax 045 7461099
www.comune.ronca.vr.it

Pro loco Roncà prolocoronca@libero.it

Museo dei Fossili
Apertura sabato e domenica ore 9,00-12,00 e 15,00-18,00.
Visite fuori orario su prenotazione: Tel. 335 6074811 (sig. Giancarlo Tessari - Associazione Val Nera) o il numero del Comune

www.anticopaliodeimussi.it

Parrocchia di Roncà e Terrossa Tel. 045 7460020

- **Antica Trattoria FATTORI** - Via Piazza, 36 - Terrossa - Tel. 045 7460133
- **Trattoria AL MORARO** - Via Binelli, 30 - Terrossa - Tel. 045 7460118
- **Trattoria BRENTON** - Via San Pietro, 10 - Brenton - Tel. 045 7460737
- **Ristorante LA STUBE** - Via Alpone, 2 - Roncà - Tel. 045 6545453
- **Ristorante Bar ENOTECA** - Piazza G. Marconi, 7 - Roncà - Tel. 045 6545414
- **Ristobar AL CENTRO** - Via IV Novembre, 2 - Roncà - Tel. 045 6545510
- **Dancing NEVADA** - Via Olmo, 7 - Terrossa - Tel. 045 7460467
- **Tratt. Pizz. Dancing MOKAMBO** - Via La Fenice, 2 - S. Margherita - Tel. 045 7460804
- **Ristor. Pizz. Bar AL CICLAMINO** - Via Roncolati, 40 - Monte Calvarina - Tel. 045 7460137
- **Pizzeria Bar JOE** - Via Roma, 77 - Roncà - Tel. 045 7460058
- **Pizzeria Bar 2 PINI** - Via Corte Cavaggioni, 1 - Roncà - Tel. 045 7460078
- **Pizzeria LA VIGNA** - Via Olmo, 41 - Terrossa - Tel. 045 6102989
- **Agriturismo GASPARIN** - Via Moretti, 3 - Brenton - Tel. 045 7460222
- **Agriturismo NIDO D'AQUILA** - Via La Fenice, 28 - S. Margherita - Tel. 333 9209600
- **Agriturismo MECENERO** - Via Battistocchi, 12 - S. Margherita - Tel. 045 7460781
- **Agritur. con alloggio COLLEONI** - Via Mozzarelli, 31 - Brenton - Tel. 045 7460732

- **Antico Frantoio DALLA FINA** - Via Agostini 13/a - Terrossa - Tel. 045 6544343

- **Cantina BOLCATO** - Via Motto Bisogno, 20 - Roncà - Tel. 045 7460334
- **Cantina CAVAGGIONI LINO** - Via Motto Bisogno, 18 - Roncà - Tel. 045 7460433 - cavaggionilino@gmail.com
- **Cantina CAVAZZA ERNESTO** - Via Costa, 10 - Roncà - Tel. 045 7460347
- **Cantina CORTE MOSCHINA** - Via Moschina, 1 - 37030 Roncà (Vr) - Tel. 045 7460788 - Fax 045 7460788 - info@cortemoschina.it - www.cortemoschina.it
- **Cantina DAL CERO F.LLI** - Via Moschina, 11 - 37030 Roncà (Vr) - Tel. 045 7460110 - Fax 045 6549294 - info@vinidalcero.com - www.vinidalcero.com
- **Cantina DANESE** - Via Moschina, 9 - Roncà - Tel. 045 7460922
- **Cantina FATTORI GIOVANNI** - Via Olmo, 37 - 37030 Terrossa di Roncà (Vr) - Tel. 045 7460041 - Fax 045 6549140 - info@fattorigiovanni.it - www.fattorigiovanni.it
- **Cantina FATTORI S.R.L.** - Via Olmo, 37 - 37030 Terrossa di Roncà (Vr) - Tel. 045 7460041 - Fax 045 6549140 - info@fattorigiovanni.it
- **Cantina FONGARO** - Via Motto Piane, 6 - 37030 - Roncà (VR) - Tel. 045 7460240 - Fax. 045 7460240 - info@fongarospumanti.it - www.fongarospumanti.it
- **Cantina FRANCHETTO ANTONIO** - Via Binelli, 22 - 37030 Roncà (Vr) - Tel. 045 7460287 - info@cantinafranchetto.com
- **Cantina MARCATO** - Via Prandi, 10 - 37030 Roncà (Vr) - Tel. 045 7460070 - Fax 045 7461003 - marcato@marcatovini.it - www.marcatovini.it
- **Cantina QUARGENTAN DAVID** - Via Moschina, 18 - Terrossa - Tel. 045 7460341
- **Cantina RONCOLATO** - Via Duello, 17 - Roncà - Tel. 045 7460869
- **Cantina TENUTA GRIMANI** - Via Pradavalle, 9 - 37030 Roncà (Vr) - Tel./Fax 045 7460622 - tenuta.grimani@libero.it
- **Cantina TIRAPELLE ENRICO** - Via Ungaretti, 7 - 37030 Terrossa di Roncà (Vr) - Tel. 045 7460158 - Fax 045 7460158
- **Cantina TIRAPELLE NICOLA** - Via Olmo, 51 - 37030 Terrossa di Roncà (Vr) - Tel. 045 6545102 - Fax 045 6545102
- **Cantina ZAMBON** - Via Duello, 8 - 37030 Roncà (Vr) - Tel. 045 7460088 - Fax 045 7460088 - Azienda.agr_zambon@libero.it

- **Caseificio LA CASARA** - Via Nuova, 1 - Roncà - Tel. 045 7460052

- **Prod. sopressa CAVAGGIONI DINA** - Via Roncolati, 39 - Brenton - Tel. 347 4139716
- **Prod. sopressa OLIVIERI IVANA** - Via Roncolati, 16 - Brenton - Tel. 045 7460828
- **Prod. sopressa FORME E SAPORI di Refatto Matteo** - Via Roncolati, 22 - Brenton - Tel. 347 4139716
- **Prod. sopressa RONCOLATO EGIDIO** - Via Roncolati, 27 - Brenton - Tel. 045 7460754

Vista panoramica su Montecchia di Crosara

MONTECCHIA DI CROSARA

NOTIZIE STORICHE

Chiesa parrocchiale

Il paese è situato nella parte mediana della vallata dell'Alpone tra i territori dei comuni di Monteforte d'Alpone, Roncà, Soave, Cazzano di Tramigna e San Giovanni Ilarione.

Incerta risulta l'origine del suo nome. Secondo alcuni studiosi la denominazione più antica sarebbe "Monteculeta", mentre nei documenti risalenti al tardo Medioevo ricorrono i nomi di "Montecleda" e "Monscleda". Assolutamente certa è, invece, la sua origine romana, testimoniata da numerose iscrizioni e pregevoli reperti archeologici conservati a Montecchia o nei musei di Vicenza e Verona. Tra questi un'ara sacrificale dedicata a Marte, dio della guerra.

Alla fine del X sec. il paese fu concesso, come feudo, a Maltraverso de' Maltraversi, figlio di Alberto Maltraversi, signore di Padova e di Vicenza.

Passato sotto il dominio degli Scaligeri di Verona, nel XIII sec., si trovò al centro di violente dispute tra Guelfi e Ghibellini. A questo periodo risalgono il saccheggio dell'intero borgo e la distruzione del castello, nel 1222, ad opera di Vinciguerra Sambonifacio.

In seguito passò sotto i Visconti di Milano e, infine, alla Serenissima Repubblica di Venezia. Nel corso delle ricorrenti dispute confinarie fra i Visconti e i Veneziani, nel 1439 sul monte Bastia ebbe luogo uno scontro in cui le truppe del nobile Giovanni Pompei, a servizio della Serenissima, ebbero la meglio sui milanesi, costretti alla ritirata.

Chiesa di S. Salvatore

Affresco nella chiesa di S. Salvatore

Particolare di un affresco nella chiesa di S. Salvatore

Montecchia divenne un comune autonomo nel 1745. Nel corso della Seconda Guerrra Mondiale, il paese subì diverse traversie che culminarono nella tragica sera del 3 settembre 1944, in cui il centro di Montecchia venne messo a ferro e fuoco dalle truppe nazifasciste in un'azione di rappresaglia.

LUOGHI DA VISITARE

Le testimonianze di questo ricco passato si riscontrano soprattutto nella **chiesa di San Salvatore**, la chiesetta del Castello feudale, situata sulla collina che sovrasta l'attuale centro del paese e denominata Piazza Castello, proprio perché vi sorgeva l'antico maniero. Si tratta di un tipico edificio di stile romanico, risalente al X secolo, anche se nel tempo ha subito modificazioni e rifacimenti strutturali che ne hanno alterato, in parte, l'originaria armonia.

La parte più antica è individuabile nella cripta sottostante il corpo superiore. Nella parte posteriore l'edificio è completato da piccole absidi. Inconfondibili sono la struttura e il disegno delle finestre del campanile, caratteristico anche per la sua originale pianta rettangolare. L'interno è ad una sola navata, con il soffitto a travature in legno. Vi si conservano preziosi affreschi del 1400, recentemente restaurati, attribuiti a Martino da Verona e Battista da Vicenza, allievi del Pisanello.

Mostra mercato delle ciliegie

Dal 1855 la chiesa di S. Salvatore è meta di pellegrinaggio parrocchiale, ogni 5 agosto, per ricordare la fine di una tremenda pestilenza attribuita dalla religiosità popolare all'intervento miracoloso della Madonna della Neve (statua lignea trafugata da qualche decennio).

La **chiesa parrocchiale**, dedicata a S. Maria, sorge di fronte al luogo della preesistente chiesa quattrocentesca, abbattuta perché ormai insufficiente. Nel XIII secolo la chiesa era sede della pieve a cui faceva capo un vasto territorio circostante che si estendeva fino a comprendere le parrocchie di Gambellara, Montebello e Montorso. Il conte Bartolomeo Giuliari venne incaricato nel 1819 di progettare il nuovo tempio. Fu inaugurato solo nel 1861 con un discorso del prof. Abate Giacomo Zanella e non è ancora completata la facciata. L'interno, ampio e maestoso, è riccamente decorato; sono presenti affreschi di Rocco Pittaco del 1885.

PRODOTTI LOCALI E MANIFESTAZIONI POPOLARI

Il paese di Montecchia di Crosara è inserito in un paesaggio unico: vigneti a perdita d'occhio, intercalati a ciliegi che si ricoprono di miriadi di petali bianchi dal fondovalle sino alla sommità delle colline circostanti.

Ciliegi in fiore

Ventimila quintali di **ciliegie**, duecentomila ettolitri di **vino** sono il risultato di un'attività agricola fiorentissima, frutto di una tradizione che affonda le proprie radici nella notte dei tempi.

Fra gli appuntamenti annuali più significativi si ricorda il **Music Festival Monscledense** che si tiene a gennaio; è un evento canoro molto rinomato che vede la partecipazione degli alunni delle scuole elementari e medie. Il **Palio dei Bruiei** si tiene all'Epifania, quando le contrade si sfidano nella notte accendendo grandi falò detti "Bruiei" sparsi dal fondovalle fino alla cima delle colline. Il **Carnevale dei ragazzi** è festeggiato nella domenica del carnevale.

La **Sagra delle Ciliegie** è collocata nel periodo dall'8 all'11 giugno, con una delle più importanti mostre della regione e il palio delle contrade che si sfidano al lancio della ciliegia in bocca.

La **Festa di Mezza Estate** si tiene nella 2ª domenica di luglio, presso il Parco della località Pergola. La **Festa della Madonna della Neve** ricorre il 5 agosto e viene ricordata la miracolosa fine dell'epidemia di peste del XIX secolo. La **Festa del Taio** si svolge dal 10 al 13 luglio nel quartiere Dal Cortivo.

Le attività culturali sono coordinate dall'Amministrazione Comunale, dalla Pro Loco "Montecchia Solidale" e dalla Biblioteca civica attraverso l'organizzazione di iniziative folcloristiche e di proposte tendenti a riscoprire il meglio della tradizione popolare.

In queste attività si inserisce anche un folto gruppo di associazioni di volontariato tra le quali spiccano la banda "G. Verdi" di Montecchia e San Giovanni Ilarione, il coro "Tre Monti", il gruppo Alpini, il gruppo speleologico e l'Avis, cui vanno aggiunti numerosi gruppi operanti presso la parrocchia, le società sportive e le associazioni dei settori caccia pesca.

INFORMAZIONI
PER MONTECCHIA DI CROSARA

Comune di Montecchia di Crosara	Tel. 045 7450038 *www.comune.montecchiadicrosara.verona.it*
Parrocchia di Montecchia di Crosara	Tel. 334 1084308
Pro Loco di Montecchia di Crosara	Tel. 3486622059

- **Albergo Ristorante TREGNAGO** - Via Campitelli, 1 - el. Tel. 045 7460036
- **Ristorante GRAZIOSO** - Via Cabalao, 12 - Tel. 045 7450222
- **Ristorante ALPONE** - Via Pergola, 51 - Tel. 045 6175387
- **Trattoria Bar AL CASTELLO** - Piazza Castello, 58 - Tel. 045 6540235
- **Pizzeria SOLE** - Via degli Alpini, 58 - Tel. 045 6540044
- **Bed & Breakfast LE ALBARE** - Via Pergola, 33 - Tel. 045 6175131

- **Cantina CÀ RUGATE** - Via Pergola, 36 - 37030 Montecchia di Cr. (Vr) - Tel. 045 6176328 - Fax 045 6176329 - carugate@carugate.it - www.carugate.it
- **Cantina CASAROTTO** - Via Pasquaro, 12 - 37030 Montecchia di Cr. (Vr) - Tel. 045 7450165 - Fax 045 7450165 - vinicasarotto@libero.it
- **Cantina LE ALBARE** - Via Pergola, 33 - 37030 Montecchia di Cr. (Vr) - Tel./Fax 045 6175131 - info@vignadellostefano.it - www.vignadellostefano.it
- **CANTINA DI SOAVE (sede Montecchia)** - Via Alpone, 53 - Tel. 045 6191260 - cantina@cantinasoave.it - www.cantinasoave.it
- **Cantina SANDRO DE BRUNO** - Via S. Margherita, 26 - Loc. Pergola 37030 Montecchia di Cr. (Vr) - Tel. +39 0456180052 - Fax +39 0456181196 - info@sandrodebruno.it - www.sandrodebruno.it

Vista panoramica su S. Giovanni Ilarione e Castello

SAN GIOVANNI ILARIONE

NOTIZIE STORICHE

Chiesa di Castello (dipinto di B. Montagna)

Alcuni ritrovamenti preistorici testimoniano la presenza di antichi insediamenti stagionali dell'uomo di Neanderthal sui monti circostanti il comune di S. Giovanni Ilarione. Un'epigrafe sulla facciata della chiesetta di San Salvatore nella vicina Montecchia di Crosara porta scolpito "Odronia", riferito al paese di San Giovanni Ilarione, definito anche "Sancto Joanne ad Aronna" in un documento del 1091 dell'imperatore Enrico IV e "S. Johannis in la rogna" in un manoscritto vaticano del 1297.

Si pensa che il toponimo derivi da "Roja", "Rogna", "Roggia", nome del canale un tempo disseminato di mulini e parallelo al torrente Alpone, oppure da "aronna" , un'erba simile alla gramigna detta comunemente "la rogna". Intorno al 1000 sul colle venne costruito un castello, per difendersi dai molteplici invasori, e all'interno della cinta muraria venne eretta la chiesa. Il maniero fu sottoposto nel tempo a diverse dominazioni: la famiglia Malacapella, un ramo dei Maltraversi, Ezzelino da Romano, gli Scaligeri, i Visconti e, nel 1404, la Repubblica di Venezia.

Durante la signoria veneziana si scatenò una furiosa lite tra San Giovanni Ilarione e Tregnago per questioni di sfruttamento di pascoli, a dirimere la quale nel 1472 dovettero intervenire i funzionari della Serenissima: in località Cattignano vennero posti due pilastri sormontati dal leone veneziano, che segnarono i confini ma non la fine delle ostilità.

Dopo la famiglia dei Malacapella, si insediarono i grandi proprietari terrieri della famiglia dei Balzi, che dominarono nella zona fino a tutto il 1700. Si imparentarono con i Salvioni, i Loschi, i Traverso

e i Lazise- Bevilacqua e cedettero nel 1827 tutti i loro beni ai Tanara, di cui rimane ancora la Villa.

Dopo il periodo napoleonico, ai primi del 1800, calarono gli Austriaci, cacciati nel corso della Terza Guerra di Indipendenza nel 1866, quando il paese entrò a far parte del Regno d'Italia e della provincia di Vicenza. Solo nel 1923 San Giovanni Ilarione divenne comune veronese, rimanendo comunque afferente al vicentino per quanto riguarda la diocesi di appartenenza. Dal punto di vista ecclesiastico tutto il territorio comunale costituiva un'unica comunità religiosa fino al 1889, allorché venne eretta la parrocchia di S.Caterina in Villa, mentre Cattignano ottenne l'autonomia nel 1947.

LUOGHI DA VISITARE

Chiesa di S. Caterina in Villa

La **Chiesa di S. Caterina in Villa** è stata eretta ai primi del 1900 in sostituzione dell'edificio quattrocentesco, in uno stile che richiama quello bizantino esternamente e quello liberty internamente. Nella Chiesa si può ammirare una pregevole pala di Giuseppe Dalla Corte (1582), in cui sono raffigurate anche le chiese di Bolca, di Sant'Antonio di Vestenavecchia, del Castello, di Santa Caterina in Villa e il "Castello" di Castelvero.

Chiesa di S. Caterina, dipinto di Giuseppe Dalla Corte

La **Chiesa di S. Giovanni Battista,** in località Castello, è stata edificata fra il 1808 e il 1812, sul luogo dove preesisteva un castello feudale, eretto nel X secolo e di cui il campanile costituiva uno dei torrioni. Ha una pianta a croce greca e una sola navata. Molto conosciuta è la pala d'altare, dipinta nel 1486 da Bartolomeo Montagna, raffigurante la Madonna in trono con il Bambino, tra S. Antonio di Padova e S. Giovanni evangelista.

La **Chiesetta di San Zeno**, in località Scandolaro a Castello, in stile romanico campestre, sembra risalire al secolo XIII. Rimasta per molto tempo in completo abbandono, venne restaurata com-

pletamente nel 1981. Nell'interno è conservata una statua lapidea di S. Zeno, datata 1429.

La **Chiesa di S. Gaetano e S. Antonio,** in località Boarie, è stata eretta in stile barocco nel 1715 dal nobile Achille Balzi, la cui tomba è tuttora conservata sotto il pavimento all'interno della chiesa. Era la cappella gentilizia della vicina villa Balzi Tanara, ora Marcazzan.

Un antico cippo confinario con Tregnago (1472) è attualmente conservato all'interno della sala civica del municipio, dopo il restauro effettuato negli anni '80. Numerosi capitelli arricchiscono il paesaggio comunale come testimonianza della devozione popolare.

Chiesetta di San Zeno, XIII sec.

Basalti colonnari, via 4 Novembre

Notevoli sono i **basalti colonnari** presenti in diverse zone del territorio e tutelati dal parco della Comunità montana della Lessinia.

PRODOTTI LOCALI E MANIFESTAZIONI POPOLARI

Il territorio si caratterizza in campo agricolo per la coltivazione delle **ciliegie**, di elevata qualità e per la produzione di vino **Durello**. Sono presenti inoltre **l'olio di oliva**, le **castagne**, il **miele** ed una rinomata produzione di **formaggi**.

Nel paese di San Giovanni Ilarione assume una notevole rilevanza il **settore artigianale ed industriale** che comprende l'imprenditoria calzaturiera, l'edilizia, la falegnameria, la pelletteria di finitura, la meccanica, la plastica, la lavorazione di cartone ondulato e l'industria grafica.

Momenti importanti delle manifestazioni popolari sono la **Sfilata dei carri carnevaleschi** per le vie del paese, aperta da Mastro Ciliegia e Sora Castagna, nell'ultima domenica di Carnevale, la **Marcia tra i ciliegi** al lunedì di Pasqua e il **Gran Fondo del Durello**, gara di M.P.B. in aprile o maggio. Numerose sono le sagre paesane: sagra della **Seriola** a Castello il primo sabato e domenica di febbraio; festa di **S. Zeno**, presso la chiesetta

Cattignano, Chiesa di San Benedetto

romanica di Castello, nell'ottava di Pasqua; sagra di **S. Giovanni Battista** a Castello nell'ultima domenica di giugno con la mostra provinciale delle ciliegie; sagra di **S. Benedetto** a Cattignano nella seconda domenica di luglio; antica sagra delle **Boarie** il 25 agosto, e soprattutto la sagra delle **castagne** nel secondo fine settimana di ottobre, uno degli appuntamenti più rinomati dell'intera vallata.

Vanno ricordati anche la **festa dello sport** nella prima domenica di luglio e la **festa del cacciatore** nell'ultima domenica di luglio sul monte Cimo a Cattignano, oltre alle manifestazioni natalizie (rassegna dei presepi, presepio vivente,"buiello" dell'Epifania).

Più di quaranta sono i gruppi attivi in paese: oltre alle locali sezioni combattentistiche, sportive, professionali e di aiuto sociale, sono presenti la Pro Loco, la Compagnia teatrale "Sale e Pepe", il coro "El Biron", il gruppo ciclistico "Basalti", i "Gastrofili Val d'Alpone", le Associazioni degli Alpini e Fanti, i Carabinieri in congedo, la Protezione Civile, il Centro Aiuto Vita e la locale sezione della Croce Rossa Italiana.

INFORMAZIONI
PER SAN GIOVANNI ILARIONE

Comune di San Giovanni Ilarione	Tel. 045 6550444 *www.comune.sangiovanniilarione.vr.it*
Parrocchia di San Giovanni Ilarione	Tel. 045 7465010
Parrocchia di Castello	Tel. 045 7465030
Pro Loco di San Giovanni Ilarione	Tel. 045 6550444 *www.ilarione.it*
Carabinieri	Tel. 045 7465026

- **Ristorante BICE** - Via Abate Rivato, 32 - S.Giov.Il. - Tel. 045 7465057
- **Ristorante DA CLAUDIO** - Via G.Mazzini, 9 - Castello - Tel. 045 7465179
- **Ristorante Pizzeria LA TAVERNA** - Via Umberto I - S.Giov.Il. - Tel. 045 7465320
- **Ristorante LE CENGIE** - Via Cengie di sopra - Cattignano - Maneggio, corsi di equitazione, passeggiate - Tel. 045 6550883-6550669
- **Pizzeria ristorante SUAN** - Via Passo Roccolo, 3 - Castello - Tel. 045 6550257
- **Agriturismo BERNARDI** - Via Vaccari, 7 - Cattignano - Tel. 045 6550919
- **Agriturismo LA FRASCA** - Via Mazzasetti, 8 - S.Giov.Il. - Tel. 045 6550594
- **Agriturismo LA PIETRA NERA** - Via Ranfani, 1 - S.Giov.Il. - Tel. 045 6550331
- **Pizzeria RUOTA** - Via Pietro Niselli, 21 - S.Giov.Il. - Tel. 045 7465118
- **Pizzeria CIROLI** - Via Roma, 15 - S.Giov.Il. - Tel. 045 7465698

- **Caseificio artigiano GUGOLE DARIO** - Via Cotto, 44 - S.Giov.Il. - Tel. 045 6550285

- **Cantina e Az. Agric. DANIELE PICCININ** - Viale dell'Industria, 11 - S.Giov.Il. - Tel. 348 7030557
- **Cantina e Az. Agric. MALTRAVERSI** - Via Paludi, 14 - S.Giov.Il. - Tel. 045 6450618 - 348 5542545

Vista panoramica su Vestenanova

VESTENANOVA

NOTIZIE STORICHE

Il Comune di Vestenanova è costituito dalle localita' di Castelvero, Vestenavecchia, Vestenanova e Bolca. Il capoluogo del comune è Vestenanova.

Castelvero, a m. 566 slm, deriva da "Castrum Vetus" (castello antico) e sta ad indicare che nel luogo venne eretta, in epoca lontana, una fortificazione o castrum. Nel 1145 questo toponimo viene citato in una controversia tra il priore del monastero di San Mauro di Saline e i Canonici di Calavena, per la giurisdizione sulla chiesa dedicata a San Salvatore, di cui oggi non sono identificabili tracce ma che fu la prima presente nel territorio, localizzabile nella Via Chiesavecchia. Durante il periodo scaligero, i feudatari del luogo erano i Mezzagonella che possedevano sul monte Castellaro il loro castello-fortilizio. Durante il periodo della Serenissima la "villa" passo' sotto la giurisdizione della nobile famiglia veronese dei Da Campo che gia' nel 1478 possedeva una abitazione e il giuspatronato della chiesa.

Vestenavecchia, a m. 471 slm, di cui si conosce l'esistenza gia' nel 1145 sembra trarre la sua origine etimologica dal nome proprio di persona "Vestinus", successivamente "volgarizzato" in Vestena. Durante il periodo scaligero fu ceduta in feudo ai nobili veronesi Mezzagonella e si sviluppo' nella vicinanze della Chiesa del XII secolo dedicata a Sant'Antonio Abate, rimasto il centro religioso piu' importante della comunità.

Vestenanova, a m. 515 slm, e Vestenavecchia dal 9 luglio 1414 passarono sotto la giurisdizione della nobile famiglia veneziana degli Emo, che, lungo la strada per Bolca, costruì la "Corte", dove talvolta si recava il signore, ma che solitamente era abitata dal gastaldo. Questo favori' lo sviluppo di Vestenanova e la sua progressiva autonomia dall'originario nucleo di Vestenavecchia (1519).

Nel XVII secolo gli Emo cedettero le loro proprietà di Vestenavecchia ai Benzoni e all'inizio del 1800 tutte le proprietà furono vendute ai Pieropan. Durante l'ultima guerra mondiale il territorio venne duramente provato dagli incendi e dai massacri compiuti dai nazi fascisti.

Bolca, a m. 808 slm, chiamata “Bubulka cum Vulpiana” era una “villa” appartenuta gia’ dal X secolo ad un convento di padri eremitani agostiniani. Sulla sommita’ del monte Purga, per motivi difensivi, era stato eretto un castello, anch’esso appartenuto alla nobile famiglia dei Mezzagonella. Nel 1410 passo’ sotto il dominio di Venezia come comune indipendente. É del 1555 la prima notizia sui fossili di Bolca. Da allora incomincio’ l’interesse di vari studiosi, anche stranieri, per questo particolare fenomeno e ne venne effettuata la ricerca sistematica. Nel 1785 il comune di Bolca ottenne il riconoscimento di vicariato e diventò autonomo. Dal 1821 Bolca divenne una frazione di Vestenanova.

LUOGHI DA VISITARE

Nel territorio comunale la Chiesa più antica è la **Pieve di S.Antonio Abate** a Vestenavecchia, del XII secolo, considerata la Chiesa Madre di tutta l’alta Val d’Alpone. É in stile romanico campestre con soffitto a capriate. Vengono ancora conservati preziosi affreschi risalenti ai secoli dal XIV al XVIII. Si trova su un colle detto “fratta”, di origine vulcanica, con basalti colonnari sulle pendici, in una posizione dominante sulla valle dell’Alpone. Per questo il colle fu sede di un castelliere e di una successiva fortificazione.La chiesa viene aperta al pubblico tutti i pomeriggi delle domeniche di luglio e agosto.

Chiesetta di S. Antonio Abate a Vestenavecchia

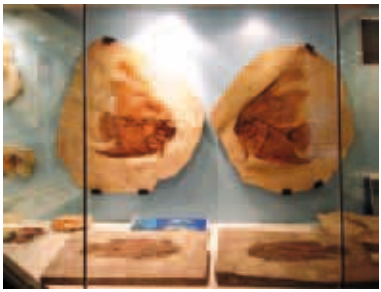
Affreschi del 1400 nella chiesa di S. Antonio

Notevole è la **Chiesa di Vestenanova,** in stile neoclassico, costruita su progetto dell’abate Ange-

lo Gottardi fra il 1849 e il 1853, con affreschi di Rocco Pittàco. Conserva un'interessante pala seicentesca di Giovanni Ceschini rappresentante S. Rocco e S. Sebastiano che invocano la Madonna contro la peste. Pregevoli anche il dipinto "L'ultima cena " del 1657, gli affreschi di Rocco Pittàco del 1866 e l'organo Marchesini del 1868.

A Vestenanova è da visitare la "**Villa Corte Emo-Pieropan**", costruita nel XV° sec. dai nobili Emo di Venezia. Conserva ancora la struttura originaria delle corti venete. Una lapide ricorda il passaggio dell'imperatore Francesco I d'Austria nel 1818, che volle visitare personalmente i Fossili di Bolca.

Nelle vicinanze della Chiesa di Vestenanova è stato ricostruito, con i materiali e la forma originari, un **vecchio mulino** del XVIII sec., ancora funzionante, se richiesto, già appartenuto alla famiglia Emo.



Museo dei fossili di Bolca

L'attrazione più importante, per la sua rilevanza internazionale, sono i **fossili di Bolca**, esposti nel nuovo Museo, dopo essere stati estratti dalla **Pesciara**, visitata da migliaia di persone che cercano quotidianamente nelle vicinanze della cava i piccoli frammenti di fossili sfuggiti agli escavatori della famiglia Cerato, che da secoli porta alla luce i preziosi reperti di 50 milioni di anni fa. È del 1973 il gemellaggio del Comune con la città bava rese di Eichstätt, nel nome dello straordinario patrimonio di fossili che li accomuna.

PRODOTTI LOCALI E MANIFESTAZIONI POPOLARI

L'economia del comune sta riscontrando una positiva evoluzione degli **insediamenti conciari**, la conferma dell'**allevamento avicolo** e uno sviluppo delle aziende dedicate ad un'agricoltura mirata e selettiva, fra cui la produzione di frutti di bosco. Notevole la **produzione di formaggi e di salumi**.

Da segnalare la nascita negli ultimi anni di alcune **aziende agrituristiche**.

A *Bolca* è in via di sviluppo il settore turistico, sia per i reperti fossili, sia come centro di villeggiatura assai apprezzato da quanti amano la natura e la tranquillità. Interessanti passeggiate sui vecchi sentieri conducono alla Purga (vulcano spento) m.925, alla "Péssara" (luogo di scavo dei fossili), ai basalti colonnari, alle cave di lignite, alla "Giassara del Feo" (vecchia ghiacciaia) e sul Monte Pergo m. 943.

A Bolca nella prima domenica di luglio si svolge la **"Festa della Paleontologia e della Montagna"**, con tre giorni di intrattenimenti culturali, sportivi, naturalistici, enogastronomici e di spettacolo. Sono programmati nei mesi di luglio e agosto spettacoli musicali e di intrattenimento nelle vecchie "corti" , osservazione del cielo stellato, tornei di calcio e soprattutto un prestigioso concerto nella Pesciara.

A *Vestenanova* nella prima settimana di agosto si svolge la **"Festa del Turista"** con 4 giorni di attrazioni e gare: la corsa dei "caretini" è la più suggestiva. Molto frequentata è la "Caminada fra le contrade"; interessante la mostra dell'artigianato locale nella sala civica, oltre agli spettacoli teatrali e musicali, accompagnati da degustazioni enogastronomiche .

Fra le iniziative del paese di *Vestenavecchia* vanno ricordati la **Sagra della Madonna del Carmine** nel mese di luglio e il raduno annuale dei camperisti.

Passeggiata con l'oco a Castelvero

A *Castelvero* è molto conosciuta e apprezzata la **Sagra paesana, con la Festa della birra**, destinata ai turisti ma anche agli abitanti emigrati che durante l'estate ritornano al paese natìo. L'avvenimento più importante dei giorni di festa è la "*Passeggiata con l'oco*". Gli "ochi" vengono preparati durante le settimane precedenti dalle varie contrade per un evento appassionante, singolare e divertente che si svolge nella seconda domenica di agosto e che vede l'affluenza di innumerevoli turisti.

INFORMAZIONI
PER VESTENANOVA

Comune di Vestenanova	Tel. 045 6564017 *www.comune.vestenanova.vr.it*
Parrocchia di Vestenanova	Tel. 045 7470049
Pro Loco di Vestenanova	Tel. 349 5839730
Associazione S. Antonio	Tel. 045 7470874 - 045 7470230
Visite alla Chiesa di S. Antonio	Tel. 338 5888839 - 045 7470006
Gruppo Alpini di Castelvero	Tel. 045 7470704 - 340 1173839
Pro Loco di Bolca	Tel. 333 4653861 - 342 1914788 *www.bolca.it*
Museo dei fossili di Bolca	Tel. 045 6565088 - 045 6565111 orari del museo: da marzo a ottobre 9.00-12.00 14.00-18.30 da novembre a febbraio 10.00-12.00 14.00-17.00 *www.lessiniamusei.it* *www.lessiniapark.it* *www.lapesciara.it*

- **Hotel Ristorante "Adele"** - Via Villa, 23 - Bolca - Tel. 045 7470004
- **Albergo Ristorante "Baita Cerato"** - Via S. Giov. Battista - Bolca - Tel. 045 6565061
- **Ristorante "Zoccante"** - Via Zovo, 1 - Vestenanova - Tel. 045 7470003
- **Agritur. con alloggio "Villa Corte"** - Via Corte, 2 - Vestenanova - Tel. 333 6211285
- **Agriturismo "Al Camin"** - Via Lovatini, 9 - Vestenanova - Tel.045 7470213
- **Trattoria "Albaromatto"** - Piazza Albaromatto - Vestenanova - Tel. 045 7470159
- **Pizzeria Planet** - Piazza Pieropan - Vestenanova - Tel. 045 7470635
- **Pizzeria Pugnale** - Via S. Francesco, 6 - Vestenanova - Tel. 045 7470041
- **Pizzeria Bellavista** - Piazza Eichstätt - Bolca - Tel. 045 7470083

- **Caseificio Zerbato Luigi** - Via Mainenti, 1 - Vestenanova - Tel. 045 7470026
- **Azienda Agric. "I frutti del Pozzeolo" (frutta, frutti di bosco, verdura)**
  Via Rugolotti, 10 - Vestenanova - Tel. 045 7470858
- **Azienda Agric. Corradini Angelo (frutti di bosco)**
  Via Morelli - Vestenanova - Tel. 045 7470624
- **Mulino Bruni** - Via Bagattei - Vestenavecchia - Tel. 045 7470522

ANNOTAZIONI BIBLIOGRAFICHE PER APPROFONDIMENTI

VALLATA DELL'ALPONE

M. GECCHELE – D. VICENTINI - *Il dolore della guerra – Vicende e testimonianze in val d'Alpone e dintorni* - Comuni di Vestenanova, S. Giovanni Ilarione, Montecchia di Crosara, Roncà, Monteforte d'Alpone, 1995

AA. VV. - *La presenza della Repubblica di Venezia nella Val d'Alpone 1405-1797* - Associazione ricercatori e Collezionisti Documenti Storici, San Bonifacio, 1997

MONTEFORTE D'ALPONE

B. DALLA POZZA - *Cenni storici intorno al paese di Costalunga*, 1898.

L. DALL'AGNOLA - *Monteforte d'Alpone* - Verona, 1959

AA.VV. - *XXV di sacerdozio del Rev. mo Parroco don Ferruccio Albanello*, 1969

AA. VV. - *Monteforte d'Alpone* - Comune di Monteforte e Pro Loco, 1989

E. POLI - *Villa Montanari-Durlo a Brognoligo* - Associazione Pro Loco Brognoligo, 1990

E. POLI (a cura di) - *La Chiesa parrocchiale di Monteforte d'Alpone nel centenario della consacrazione 1892-1992* - Parrocchia di S. Maria Maggiore, 1992

AA. VV. - *Monteforte d'Alpone in cartolina* - Pro Loco di Monteforte, 1995

E. POLI (a cura di) - *Il campanile di Monteforte d'Alpone – centenario dell'inaugurazione 1897-1997* - Parrocchia di S. Maria Maggiore, 1997

P. BRUGNOLI - *Il Palazzo Vescovile di Monteforte d'Alpone* - Archivio Storico Curia Vescovile Verona, 2002

E. POLI - *Una chiesa tra due parrocchie* - Parrocchie di Brognoligo e Costalunga, 2006

E. POLI e M. BERTOLAZZI - *L'antica famiglia Mozzati d'Aprili e il suo ultimo discendente don Giuseppe benefattore dei poveri di Monteforte* - Fondazione Don Mozzatti D'Aprili, 2006

M. BERTOLAZZI (a cura di) - *Opere sconosciute di due pittori vicentini nella parrocchiale di Brognoligo* - Parrocchia S. Stefano Protomartire di Brognoligo, 2008

M. BERTOLAZZI - *Il vino santo di Brognoligo nella Valle d'Alpone*, 2008

M. BERTOLAZZI - *Storia delle famiglie di Brognoligo e Costalunga, la Famiglia Dal Bosco* - 2010

E. POLI - M. BERTOLAZZI - *Le ville di Costalunga nella valle d'Alpone* - La Grafica, 2011

RONCÀ

P. DE BONI - *Terrossa nel primo centenario della chiesa parrocchiale* 1869-1969 - Parrocchia di Terrossa, 1969

A BENETTI - *S. Margherita dei Lessini e le pievi della Posturnia. L'agro centuriato di Lonigo e la strada "Pelosa" in età romana* - 1976

A. MELLINI (a cura di) - *Roncà – Guida al Museo dei fossili* - Associazione paleontologica Gruppo Val Nera della vallata dell'Alpone, 1979

A. VIGNATO (a cura di) - *Cento anni a Roncà – 1892-1992* - Parrocchia di Roncà, 1992

G. BOCHESE – P.F. REFATTO - *Brenton nel centenario della Chiesa Parrocchiale (1893-1993)* - Parrocchia di Brenton, 1993

M. GECCHELE (a cura di) - *Roncà e il suo territorio – Vita di una comunità in Val d'Alpone* - 3 vol. Comune di Roncà, 2003

A. MELLINI – R. ZORZIN *Museo Paleontologico di Roncà – Guida al museo e al territorio* - 2006

L. CIANCIO – M. GECCHELE (a cura di) - *Della Valle vulcanico-marina di Roncà nel territorio veronese – Memoria orittografica del Sig. Abate Fortis, 1778* - Consorzio di Tutela Vini Soave, 2011

MONTECCHIA

V. G. SALVARO - *Montecchia di Crosara – Memorie storiche artistiche* - Amministrazione Comunale, 1912 (Ristampa 1987)

A. DANI - *Affreschi inediti di Martino da Verona e Battista da Vicenza nella chiesa di San Salvatore a Montecchia di Crosara* - Vicenza 1971

E. BURATI - *Il dialetto della Val d'Alpone – Folklore, Dizionario, Flora e Fauna* - Helvetia, Venezia 1982

AA. VV. - *Veneto bandistico* - a cura dell'Anbima, 1985

D. VICENTINI - *I primi 25 anni insieme* - a cura della banda "G. Verdi", 1995

AA. VV. - *La Montecchia di ieri – Immagini e testimonianze* - Biblioteca Comunale di Montecchia, 1998

AA. VV. - *Lungo vie e contrade – Testimonianze e messaggi della devozione popolare* - Amministrazione Comunale e Scuola Media di Montecchia, 1999

L. SCRINZI - *San Salvatore di Montecchia di Crosara – La chiesa del castello feudale* - Amministrazione Comunale, 2004

AA. VV. - *La Montecchia di ieri – Segni del tempo, ricordi di vita* - Biblioteca Comunale, 2004

AA. VV. - *Montecchia di Crosara – Un paese: arte, folklore, prodotti locali, cucina* - Amministrazione Comunale, 2008

SAN GIOVANNI ILARIONE

M. GECCHELE - *San Giovanni Ilarione – Nella vita, nei documenti, nelle immagini* - Pro Loco di San Giovanni Ilarione, 1984

AA.VV. - *La chiesa di San Zeno in S. Giovanni Ilarione – Appunti storici e memorie* - Parrocchia di San Giovanni Ilarione Castello 1984

F. BARBIERI - G.A.CISOTTO - *La parrocchia di S. Giovanni Ilarione Villa – Storia e arte* - Parrocchia di S. Giovanni Ilarione Villa, 1984

M. GECCHELE – D. BRUNI - *Una parrocchia agli inizi del XX secolo. San Giovanni Ilarione* - Parrocchia di San Giovanni Ilarione Castello 1986

AA.VV. - *Il nuovo campanile della Parrocchia di S. Giovanni Ilarione Villa* - Parrocchia di S. Giovanni Ilarione Villa, 1989

F. BARBIERI – F. LODI - *La chiesa di S. Giovanni Ilarione Villa – Storia e arte* - Parrocchia di S. Giovanni Ilarione Villa, 1990

G.A. CISOTTO *Una comunità in cammino. La parrocchia di S. Giovanni Ilarione Villa (1968-1993)* - Parrocchia di S. Giovanni Ilarione Villa, 1993

D. BRUNI – M. GECCHELE (a cura di) - *Cirillo Tonin poeta contadin. Un uomo la sua terra la sua gente* - Pro Loco di San Giovanni Ilarione,1993

A. ANTONIOL - *Bagliori sanguigni ossia carezze di amici* - Pro Loco di San Giovanni Ilarione, 1995 (Ristampa)

AA.VV. - *Addio mamma, addio cari fratelli – Viaggio nelle storie di emigrazione a San Giovanni Ilarione* - Pro Loco di San Giovanni Ilarione, 1997

AA.VV. - Vita di paese – *Cronaca di S. Giovanni Ilarione e Vestenanova dal 1953 al 1972 attraverso gli articoli de "L'Arena"* - Pro Loco di S. Giovanni Ilarione, Pro Loco di Vestenanova, Scuola Media statale di S. Giovanni Ilarione e Vestenanova, 1997

G. MARCAZZAN (a cura di) - *I Capitelli di S. Giovanni Ilarione* - Pro Loco di S. Giovanni Ilarione, 1998

D. BRUNI – M. GECCHELE – G. SARTORI - *San Giovanni Ilarione – Una società tra modernità e tradizione* - Pro Loco di S. Giovanni Ilarione, 2000

M. GECCHELE – D. BRUNI (a cura di) - *La chiesa di S. Giovanni Battista* - Parrocchia di S. Giovanni Ilarione Castello, 2006

D. BRUNI – M. GECCHELE (a cura di) - *Lontani da casa. Testimonianze di emigrati e di soldati di San Giovanni Ilarione* - Comitato per il monumento, Associazione culturale San Zeno, 2006

M. GECCHELE – D. BRUNI - *Enciclopedia Ilarionese* - Comune di S. Giovanni Ilarione, 2007

G. STRANGE - *De' monti colonnari e d'altri fenomeni vulcanici dello stato veneto* - Pro Loco di S. Giovanni Ilarione, 2010

M. GECCHELE (a cura di) - *Fauna di S. Giovanni Ilarione – Monografia di A. De Gregorio, 1880* - Pro Loco di S. Giovanni Ilarione, Consorzio di Tutela Vini Soave, 2010

L. CIANCIO - *La Fucina segreta di Vulcano – Naturalisti veneti e aristocratici britannici del Settecento alla scoperta del territorio veronese* - Consorzio di Tutela Vini Soave e Recioto di Soave, Pro Loco di S. Giovanni Ilarione, 2010

VESTENANOVA

S. RUMOR - *Storia breve degli Emo* - Vicenza 1910

DON A. BENETTI - *Vestenanova nell'uragano* - Iª edizione 1946, 2ª edizione 1957, 3ª edizione 1994

G. SANCASSANI - *I Beni della 'Fattoria Scaligera' e la loro liquidazione ad opera della Repubblica Veneta 1406-1417'* - Nova Historia, Verona MCMLC

E. STANGHELLINI - *Bolca e i suoi fossili*, 1964

G. SOLINAS - *I fossili di Bolca*, 1971

L. SORBINI - *I fossili di Bolca*, 1972

T. CALTRAN - *Bolca, laguna pietrificata* - Edizioni Golden Time Communication, Verona 1974

G. BOTTACINI, M.COLLINERI, L.GAIGA (a cura di) - *Vestenanova – La chiesa, le campane, il campanile, i suoi preti e il suo popolo (nel 60° anniversario della posa della prima pietra del campanile - 2 ottobre 1921 - 2 ottobre 1981)* - Parrocchia di Vestenanova, 1981

G. RIZZO - *Declino demografico e riassetto strutturale in un comune della Lessinia veronese (Vestenanova)* - Istituto di Geografia della Facoltà di Economia e Commercio, Università di Verona, 1981

P. PIAZZOLA (monografia a cura di) - *Vestenanova – uomo, ambiente, cose e avvenimenti* - Edizioni scaligere–Amministrazione Comunale di Vestenanova, Verona 1988

M. GECCHELE - *Vestenanova momenti di vita* - La Grafica Editrice, Vago di Lavagno, 1989

M. DAL DOSSO (a cura di) - *La storia delle Casse Rurali a Vestenanova negli ultimi cento anni* - Cassa Rurale di Vestenanova 1983-1993

M.SORBINI FRIGO – A. CERATO - *Bolca. Guida al museo dei fossili ed alle cave*, 1997

T. CALTRAN – R. ZORZIN - *Bolca ed il suo territorio* - Edizioni Golden Time Communication, 1998

M.SORBINI FRIGO – C. SORBINI - *I fossili di Bolca* - Museo di storia naturale - Electa, 1999

P. PIAZZOLA - *Visite pastorali in Lessinia (sec. XVI e XVIII)* - Editoriale della Scala, Verona 1999

T. CALTRAN - *L'isola sulla montagna* - Edizioni Golden Time Communication, 2003

G. GUGOLE, R. e F. LOVATIN, B. MENASPA' - *Vestenanova, la chiesa e il suo organo* - Parrocchia di Vestenanova, 2008

M. DELIBORI (coordinamento di) - *Le contrade di Vestenanova* - itinerari / 16 del Centro turistico giovanile, animatori culturali e ambientali "Lessinia" - Editrice Grafiche SIZ, 2009

G. GUGOLE - *Le Vestene* - Amministrazione comunale di Vestenanova, 2009

R. ZORZIN - *Bolca. A caccia di fossili con Angelo, il pesce paleontologo* - 2010

M. CERATO - *Cerato. I Pescatori del tempo* - Grafica Alpone, 2011

R. ZORZIN - *Bolca. Un mare antico 50 milioni di anni* - 2011

IPOTESI DI ITINERARI IN VAL D'ALPONE

Si propongono dei percorsi di una giornata, che possono essere monotematici (un'unica categoria di mete turistiche) o eterogenei (varie mete di carattere culturale, paesaggistico ed enogastronomico)

1° PERCORSO

Monteforte
Visita al Palazzo vescovile (1400) e alla chiesa neoclassica

Roncà
Visita al Museo geopaleontologico

Montecchia
Visita al Museo del vino nella cantina Ca' Rugate

S. Giovanni Ilarione
Sosta ai Basalti colonnari lungo la strada provinciale

Vestenanova
Visita alla chiesetta di S. Antonio a Vestenavecchia (XII sec.)

2° PERCORSO

Monteforte
Visita al Palazzo vescovile (1400) e ad una cantina

Roncà
Visita alla casara, all'oleificio e ad una cantina

Montecchia
Visita alla chiesa medievale di S. Salvatore e ad una cantina

S. Giovanni Ilarione
Visita della località Castello e chiesa di S. Zeno (XIII sec.)

Vestenanova
Visita alla Villa Corte (XV sec.), antico mulino (XVIII sec.) e chiesa neoclassica

3° PERCORSO

Monteforte
Visita alle ville di Costalunga e Brognoligo

Roncà
Panorami dai colli di Terrossa, S. Margherita e Brenton

Montecchia
Visita alla chiesa parrocchiale e al centro storico

S. Giovanni Ilarione
Visita alla Chiesa di S. Caterina in Villa

Vestenanova
Visita al Museo dei fossili e alla Pesciara di Bolca

PERCORSO GEOLOGICO E PALEONTOLOGICO

Roncà
Visita al Museo geopaleontologico

Roncà
Passeggiata lungo il sentiero Val Nera

S. Giovanni Ilarione
Sosta ai basalti colonnari

Vestenanova
Passeggiata sul Monte Purga, visita ai basalti colonnari,
al Museo dei fossili e alla Pesciara

PERCORSO DELLE CHIESE

Monteforte
Visita alla chiesa neoclassica di S. Maria Maggiore e alla chiesetta romanica dei Cappuccini presso il cimitero

Roncà
Visita alle chiese di Terrossa e di Roncà (XIX sec.)

Montecchia
Visita alla chiesa medievale di S. Salvatore (IX sec.)

S. Giovanni Ilarione
Visita alla chiesa di S. Caterina in Villa (XIX sec.)

Vestenanova
Visita alla chiesa romanica di S. Antonio a Vestenavecchia (XII sec.)

PERCORSO DELLE VILLE
(solo dall'esterno)

Monteforte
Corte del Durlo (1500) a Brognoligo e Villa Buri-Tessari (1600) a Costalunga

Roncà
Villa Meneguzzi (1700) a Terrossa e La Pastoria a Roncà (1500)

Montecchia
Villa Brenzoni Mulino Schioppo (1500)

S. Giovanni Ilarione
Villa Balzi-Tanara (1600) e chiesetta barocca delle Boarie (1715)

Vestenanova
Villa Corte Emo-Pieropan (1400)

Per informazioni: **Agenzia "I Viaggi del Cocchiere"**
Corso Cesare Battisti, 53 - 37031 Illasi (VR)
Tel. 045 6520419 - Fax 045 6520421
info@iviaggidelcocchiere.it

Vista panoramica su Brognoligo

Val d'Alpone

UNA TERRA DA SCOPRIRE

Pubblicazione chiusa il 12 luglio 2011.
Stampato nel mese di luglio 2011.

IN COLLABORAZIONE CON

CONSORZIO TUTELA VINI SOAVE
Casa del Vino - Vicolo Mattielli, 11
37038 Soave (Vr)
Tel. +39 045 7681578
Fax +39 045 6190306
consorzio@ilsoave.com
www.ilsoave.com

CONSORZIO TUTELA VINO LESSINI DURELLO
Casa del Vino - Via A. Mattielli, 11
37038 Soave (VR)
Tel. +39 045 7681578
Fax +39 045 6190306
consorzio@montilessini.com
www.montilessini.com

Consorzio B.I.M. ADIGE
Via Ca' di Cozzi, 41
37124 Verona
Tel. +39 045 8344397
Fax +39 045 8301756
info@bimadige.vr.it
www.bimadige.vr.it

IAT EST VERONESE
Foro Boario, 1
37038 Soave (VR)
Tel./ Fax +39 045 6190773
iat@estveronese.it